



Decreto Dirigenziale n. 344 del 26/07/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

ART. 208 D.LGS. 152/06 E S.M.I. D. LGS. 24.06.03 N. 209 - CENTRO DI RACCOLTA ED IMPIANTO DI RECUPERO DI VEICOLI FUORI USO - DITTA INDIVIDUALE MIGLIAIO GIUSEPPE CON SEDE LEGALE ED IMPIANTO IN MANOCALZATI (AV) ALLA VIA VARIANTE EST, 31 - RINNOVO AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

CHE la ditta individuale Miglialo Giuseppe è stata autorizzata all'esercizio del centro di demolizione e rottamazione di autoveicoli sito in Manocalzati (AV) alla via Variante Est, 31, con D.D. n.138 del 27.07.2007 fino alla data del 27.07.2012;

CHE la stessa ditta, legalmente rappresentata da Miglialo Giuseppe nato a Montefalcione (AV) il 30/11/1955, con sede legale in Manocalzati (AV) in via Variante Est, 31, iscritta alla CCIAA di Avellino al n. 20202 dell'Albo Artigiani, C.F. MGLGPP55S30F491F, con istanza del 12.03.2012, acquisita agli atti di ufficio il 28.03.2012 prot. n.241355, ha chiesto il rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio del centro di demolizione e rottamazione di autoveicoli;

CHE, a corredo dell'istanza, è pervenuta la seguente documentazione, in conformità alle procedure di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.07.2007:

- Certificato di iscrizione alla CCIAA di Avellino, aggiornato al 31.05.2012, comprensivo dei controlli di cui all'art. 2 del D.P.R. n. 252 del 03.06.98, e recante NULLA OSTA ai fini dell'art. 10 della Legge 31 maggio 1965, n. 575 e s.m.
- Perizia giurata, a firma dell'Arch. Fabrizio Gabriele del 14.05.2012, attestante la regolarità dei manufatti esistenti alle norme urbanistiche ed edilizie vigenti;
- Perizia Asseverata, a firma dell'Arch. Fabrizio Gabriele del 06.03.2012, attestante la conformità dell'impianto al progetto approvato;
- Perizia Giurata, a firma dell'Arch. Fabrizio Gabriele del giugno 2012, con indicazione, anche grafica, delle zone di conferimento dei veicoli prima del trattamento e del deposito dei veicoli trattati;
- Certificato di destinazione urbanistica del Comune di Manocalzati (AV) del 14.02.2012 prot. n. 600 attestante che l'area individuata al foglio n. 5 –p.lle -1515 (ex 33)-1517(ex 36) e 1519(ex 38) ricade in zona "D3 produttiva"
- Polizza fideiussoria n. 00A0319589 della GROUPAMA Assicurazioni del 13.06.2012, per un importo garantito di Euro 16.200, aumentato a € 18.000 (diciottomila) con Appendice n. 1 del 12.07.2012, con scadenza al 27.07.2018;
- Ricevuta di versamento spese amministrative a mezzo c/c n. 21965181 di € 260,00;

CHE, in ottemperanza alla disposizione di cui al punto 13 della deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.07.2007, è stata chiesta in data 30.03.2012 prot. n. 247428, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, apposita certificazione attestante la regolarità della gestione dei rifiuti, il rispetto delle prescrizioni e quant'altro disposto dall'art. 197 del D.Lgs. 152/06;

CONSIDERATO

CHE l'Amministrazione Provinciale di Avellino, con nota del 09.07.2012 prot. 40406, acquisita agli atti di ufficio il 23.07.2012 prot. n. 565504 ha comunicato che “ ***l'attività di gestione dei rifiuti è risultata regolare e rispettosa delle prescrizioni contenute nel decreto autorizzativo***”;

CONSIDERATO , altresì

CHE risulta necessario adeguare l'autorizzazione alla L.R. n. 1 del 27.01.2012 e alla DGR n. 83/2012, rimodulando il numero di veicoli stoccabili prima del trattamento (478/8= **59**) e di veicoli stoccabili dopo il **trattamento 82/8=10**);

CHE risultano congrue le garanzie finanziarie prestate per un numero di autoveicoli in conferimento pari a 59;

VISTI

- il D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e successive modifiche ed integrazioni;
- il D.Lgs. 209 del 24.06.2003;
- la L.R. n. 1 del 27.01.2012;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 2156 del 26.11.2004;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.07.07;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 83 del 06.03.2012 ;
- il D.D. n. 138 del 27.07.2007 ;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di Posizione Organizzativa, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 02,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- 1) **RINNOVARE**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06, fino al **27.07.2017** alla ditta individuale MIGLIAIO Giuseppe, legalmente rappresentata dal titolare nato a Montefalcione (AV) il 30/11/1955, con sede legale in Manocalzati (AV) in via Variante Est, 31, iscritta alla CCIAA di Avellino al n. 20202 dell'Albo Artigiani, C.F. MGLGPP55S30F491F l'autorizzazione all'esercizio del centro di demolizione e rottamazione di autoveicoli, la cui area è individuata in catasto al foglio 5 –p.lle -1515 (ex 33)-1517(ex 36) e 1519 (ex 38) per complessivi 2.148m² (area per il conferimento dei veicoli prima del trattamento: 478 mq – area per il deposito dei veicoli trattati: 82 mq)
- 2) **RICHIAMARE** il decreto dirigenziale n. 138 del 27.07.2007, **le cui condizioni e prescrizioni restano ferme ed invariate**;
- 3) **STABILIRE** che, **ai sensi della L.R. n. 1 del 27.01.2012 e della DGR n. 83 del 06.03.2012**, in relazione alle superfici a disposizione in detto impianto ed alle garanzie finanziarie prestate, è possibile stoccare **n. 59 autoveicoli prima del trattamento** (area di conferimento = 478 mq), per una durata non superiore a 180 giorni e **n.10 veicoli dopo il trattamento** (deposito veicoli trattati = 82 mq.);
- 4) **PRECISARE CHE:**
 - l'impianto deve essere gestito nel rispetto delle indicazioni contenute nel progetto definitivo a corredo dell'istanza;
 - vengano effettuate operazioni di messa in sicurezza, demolizione, recupero dei materiali e rottamazione di carcasse di autoveicoli fuori uso di cui ai codici CER 16 01 04* e loro parti;
 - i rifiuti che possono derivare dal trattamento dei veicoli fuori uso sono quelli di seguito elencati ciascuno contraddistinto con la rispettiva codifica CER:

CODICE CER

DESCRIZIONE

13 01 09*	Oli minerali per circuiti idraulici, clorurati
13 01 10*	Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati
13 01 11*	Oli sintetici per circuiti idraulici
13 01 12*	Oli per circuiti idraulici facilmente biodegradabili
13 01 13*	Altri oli per circuiti idraulici
13 02 05*	Scarti di olio minerale per motori ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
13 02 06*	Scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione
13 02 07*	Olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabile
13 02 08*	Altri oli per motori, ingranaggi lubrificazioni
13 05 07*	Acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua
13 07 03*	Altri carburanti (comprese le miscele)
13 08 02*	Altre emulsioni
15 02 02*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti) stracci, indumenti, protettivi, contaminati da sostanze pericolose
16 01 03	Pneumatici fuori uso
16 01 04*	Veicoli fuori uso
16 01 06	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose
16 01 07*	Filtri olio
16 01 08*	Componenti contenenti mercurio
16 01 09*	Componenti contenenti PCB
16 01 10*	Componenti esplosivi (ad esempio "air bag")
16 01 12	Pastiglie per freni diverse da quelle di cui al codice CER 16 01 11*
16 01 13*	Liquidi per freni
16 01 14*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose
16 01 15	Liquidi antigelo diversi da quelli di cui al codice CER 16 01 14
16 01 16	Serbatoi per gas liquido
16 01 17	Metalli ferrosi
16 01 18	Metalli non ferrosi
16 01 19	Plastica
16 01 20	Vetro
16 01 21*	Componenti pericolosi diversi da quelli di cui ai codici CER 16 01 07 a 16 01 10 – 16 01 13 – 16 01 14
16 01 22	Componenti non specificati altrimenti
16 01 99	Rifiuti non specificati altrimenti
16 06 01*	Batterie al piombo
16 08 01	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, palladio, iridio o platino (tranne codice CER 16 08 07)
16 08 07*	Catalizzatori esauriti contenenti sostanze pericolose
19 10 03*	Fluff – frazione leggera e polvere contenenti sostanze pericolose
19 10 04	Fluff – frazione leggera e polveri diversi da quelli di cui alla voce 19.10.03

l'esercizio dell'attività, fatte salve eventuali nuove disposizioni, è soggetto alle seguenti prescrizioni:

- tutti gli scarichi dovranno essere autorizzati ai sensi del D. Lgs. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni;

il centro di raccolta deve essere organizzato, in relazione alle diverse fasi di gestione del veicolo fuori uso, secondo il seguente schema:

- settore di conferimento e stoccaggio del veicolo fuori uso prima del trattamento;
- settore trattamento veicoli fuori uso (area coperta);
- settore di deposito parti di ricambio (area coperta);
- settore di rottamazione per eventuali operazioni di riduzione volumetrica;
- settore stoccaggio rifiuti pericolosi (area coperta);
- settore di stoccaggio dei rifiuti recuperabili;
- settore deposito veicoli trattati;
- Il settore di conferimento può essere utilizzato sia per i veicoli trattati che per i veicoli prima del trattamento (N.B. i veicoli devono essere tenuti separati per categoria);
- non è consentito nell'area del conferimento l'accatastamento dei veicoli non in sicurezza;
- le parti di ricambio destinate alla commercializzazione devono essere stoccate con opportuni accorgimenti, per evitare il loro deterioramento ai fini del successivo impiego;
- i rifiuti recuperabili devono essere stoccati in modo tale da non modificare le proprie caratteristiche e non compromettere il successivo recupero;
- le operazioni di stoccaggio devono essere effettuate evitando danni ai componenti che contengono liquidi e fluidi;
- i pezzi smontati devono essere stoccati a secondo della loro tipologia nei luoghi adeguati ed i pezzi contaminati da oli devono essere stoccati su basamenti impermeabili;
- devono essere effettuate prima di procedere allo smontaggio dei componenti del veicolo fuori uso od altre equivalenti operazioni volte a ridurre gli eventuali effetti nocivi sull'ambiente le seguenti operazioni di messa in sicurezza:
 - ❖ rimozione degli accumulatori, neutralizzazione delle soluzioni acide eventualmente fuoriuscite e stoccaggio in appositi contenitori stagni dotati di sistema di raccolta di eventuali liquidi che possano fuoriuscire dalle batterie stesse: la neutralizzazione elettrolitica deve essere effettuata sul posto o su altro luogo;
 - ❖ deve essere effettuata la rimozione dei serbatoi di gas compresso ed estrazione, stoccaggio e combustione dei gas ivi contenuti nel rispetto della normativa vigente per gli stessi combustibili;
 - ❖ deve essere effettuata la rimozione o neutralizzazione dei componenti che possano esplodere, quali airbag;
 - ❖ deve essere effettuato il prelievo del carburante e avvio al riuso;
 - ❖ devono essere rimossi, con raccolta e deposito separati in appositi contenitori, secondo le modalità e le prescrizioni fissate per lo stoccaggio dei rifiuti pericolosi dalla normativa vigente, olio motore, olio della trasmissione, olio del cambio, olio del circuito idraulico, antigelo, liquido refrigerante, liquido dei freni, fluidi refrigeranti dei sistemi di condizionamento e altri liquidi e fluidi contenuti nel veicolo fuori uso, a meno che non siano necessari per il reimpiego delle parti interessate. Durante l'asportazione devono essere evitati sversamenti e adottati opportuni accorgimenti e utilizzate idonee attrezzature al fine di evitare rischi per gli operatori addetti al prelievo;
 - ❖ deve essere rimosso il filtro-olio che privato del lubrificante, previa scolatura deve essere stoccato in apposito contenitore, salvo che il filtro stesso non faccia parte di un motore destinato al reimpiego;
 - ❖ devono essere rimossi e stoccati i condensatori contenenti PCB (policlorobifenili);
 - ❖ devono essere rimossi, per quanto fattibile, tutti i componenti identificati come contenenti mercurio;
 - ❖ devono essere rimossi preventivamente, nell'esercizio di demolizione, i componenti ed i materiali etichettati o resi in altro modo identificabili, secondo quanto disposto dalla normativa comunitaria;
 - ❖ devono essere rimossi e separati i materiali e i componenti pericolosi in modo da non contaminare i successivi rifiuti frantumati provenienti dal veicolo fuori uso;

- ❖ le operazioni di smontaggio e di deposito dei componenti del veicolo fuori uso devono essere effettuate in modo da non compromettere le possibilità di reimpiego, di riciclaggio e di recupero;
- ❖ è consentito il commercio delle parti di ricambio recuperate in occasione dello svolgimento delle operazioni di trattamento del veicolo fuori uso, ad esclusione di quelle che hanno attinenza con la sicurezza dello stesso veicolo individuate nell'allegato III del D. Lgs. 24 giugno 2003 n. 209 e s.m.i.;
- ❖ le parti di ricambio attinenti alla sicurezza del veicolo fuori uso sono cedute solo agli iscritti alle imprese esercenti attività di autoriparazione, di cui alla Legge 5 febbraio 1992 n.122 e s.m.i., e sono utilizzate se sottoposte alle operazioni di revisione singole previste dall'art. 80 del D.Lgs 30 aprile 1992 n. 285. La loro utilizzazione deve risultare da fatture rilasciate al cliente da parte delle imprese di autoriparazione;
- ❖ il settore trattamento deve essere munito di una fossa o di un ponte sollevatore che permette all'operatore di introdursi al di sotto del veicolo per l'operazione di bonifica;
 - i rifiuti pericolosi e non pericolosi originati dall'attività di ammasso sono assoggettati alla normativa sul Catasto Regionale Rifiuti, di cui all'art. 189 del D.Lgs. 152/06 e L.R. n. 4 del 28 marzo 2007; il carico e lo scarico deve essere annotato sull'apposito registro, di cui all'art. 190 dello stesso D. Lgs. 152/06;
 - i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione di cui all'art. 193 del D.Lgs. 152/06, devono essere conferiti a soggetti autorizzati alle attività di gestione degli stessi;
 - i rifiuti depositati non devono contenere policlorodibenzodiossine, policlorodibenzofuroni, policlorodibenzofenoli in quantità superiore a 2,5 ppm né policlorobifenile, policlorotrifenile in quantità superiore a 25 ppm;
 - la gestione dei CFC e degli HFC avviene in conformità a quanto previsto dal decreto ministeriale 20/09/2002; pubblicato sulla G.U. n. 231 del 2/10/2002;
 - lo stoccaggio degli oli usati è realizzato nel rispetto delle disposizioni di cui al decreto legislativo 95/92 e al D.M. 392/96. I pezzi smontati contaminati da oli devono essere stoccati su basamenti impermeabili;
 - i recipienti fissi o mobili, utilizzati all'interno degli impianti, e non destinati ad essere reimpiegati per le stesse tipologie di rifiuti, devono essere sottoposti a trattamenti di bonifica appropriati alle nuove utilizzazioni;
 - i trattamenti devono essere effettuati presso idonea area dell'impianto opportunamente attrezzata con sistema di depurazione o presso centri autorizzati;
 - lo stoccaggio temporaneo deve essere effettuato per tipi omogenei di rifiuti e nel rispetto delle relative norme tecniche, nonché, per i rifiuti pericolosi, nel rispetto delle norme vigenti che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in esse contenute;
 - devono essere rispettate le norme che disciplinano l'imballaggio e l'etichettatura dei rifiuti pericolosi;
 - la gestione dei rifiuti deve essere effettuata da personale edotto del rischio rappresentato dalla movimentazione dei rifiuti, informato della pericolosità degli stessi e dotato di idonee protezioni, atte ad evitare il contatto diretto e l'inalazione;
 - la ditta Miglialo Giuseppe non accetterà nell'impianto autoveicoli fuori uso contenenti amianto;
 - l'impianto deve essere delimitato da idonea recinzione lungo tutto il perimetro. La barriera esterna di protezione deve essere realizzata con siepi, alberature, atte a minimizzare l'impatto visivo dell'impianto e deve essere garantita la manutenzione nel tempo;

5) SPECIFICARE

CHE il titolare del centro di raccolta deve ottemperare, per quanto non previsto nella presente Decreto, alla normativa vigente (nazionale e regionale) in materia di rifiuti e di gestione

dell'attività del centro di raccolta (D. Lgs 152/06. – D. Lgs. 209/03 e s.m.i. – L.R. n 4 del 28 marzo 2007 e Deliberazione G.R.C. n. 2156/04);

CHE alla chiusura dell'impianto la ditta Miglialo Giuseppe dovrà provvedere al ripristino finale e al recupero ambientale dell'area con l'impiego di specifiche tecniche di ingegneria ambientale al fine di garantire la fruibilità del sito in coerenza con la destinazione urbanistica dell'area;

CHE l'Amministrazione Provinciale di Avellino provvederà ad effettuare i controlli di competenza, ai sensi dell'art. 187 del D.Lgs. 152/06;

- 6) **TRASMETTERE** il presente provvedimento alla ditta Miglialo Giuseppe, al Comune di Manocalzati (AV), all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'ASL competente, al Settore T.A.P. Ecologia e Tutela Ambiente di Avellino e all'ORR;
- 7) **INVIARE** il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Dott. Michele Palmieri